

Parco Nazionale



dei Monti Sibillini

Bilancio di Previsione
Anno 2012

NOTA PRELIMINARE E ALLEGATO TECNICO

(Art. 11 D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97)

PARTE PRIMA

Bilancio Annuale e pluriennale: previsioni

QUADRO ECONOMICO GENERALE

La proposta di Bilancio di previsione dell'esercizio 2012 viene redatta sulla base degli obiettivi strategici e operativi così come individuati e definiti dagli organi dell'Ente, nel rispetto del Piano della Performace. Conseguentemente, gli obiettivi strategici fanno parte delle quattro aree strategiche nelle quali si articola il Piano della Performace soprammenzionato.

La programmazione finanziaria viene effettuata modulando le uscite di parte corrente e tenuto conto delle previsioni di entrate pari a € 2.743.332,85, costituite da € 1.706.355,00 (pari al contributo per le spese obbligatorie, concesso per il 2011), € 139.835,45 quale contributo straordinario assegnato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio in attuazione alle previsioni dell'art. 2, co. 337 e 338, della legge 244/2007, relativi all'organico.

Le altre entrate sono pari ad € 142.158,00 di cui € 75.000,00 quale somma derivante dalla vendita di materiale promozionale e ricavi derivanti dalla cessione dell'uso del marchio, € 42.158,00 quale somma derivante dalla gestione di beni immobili, € 25.000,00 per entrate diverse.

Nelle entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale è stata prevista la somma di € 77.984,40, quale contributo per la seconda annualità del progetto "a Sustainable Development Model for Green Mountain".

L'avanzo di amministrazione risultante dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (€ 624.000,00) comprendente anche l'avanzo vincolato è stato distribuito nel bilancio 2012 per un importo pari ad € 267.000,00.

Le partite di giro ammontano a € 410.000,00.

Tali entrate e l'avanzo distribuito, in riferimento alle spese obbligatorie, sono stati destinati per € 2.055.348,45 al sostenimento delle spese correnti e per € 277.984,40 al sostenimento delle spese in conto capitale.

Nel bilancio pluriennale sono state previste in entrata, oltre all'avanzo presunto, un contributo del Ministero dell'Ambiente, che è pari a quello concesso per le spese obbligatorie per il 2011, entrate derivanti dalla vendita di materiale promozionale, ricavi derivanti dalla cessione dell'uso del marchio e

dalla gestione di beni immobili. Nelle entrate e nelle uscite in conto capitale soltanto nell'anno 2013 è stata prevista la terza annualità del progetto Green Mountain.

In uscita, tali somme sono state distribuite nelle spese correnti, riprendendo i criteri usati per l'esercizio 2011, e una parte sono state distribuite nelle spese in conto capitale.

Per quanto riguarda le spese relative al personale trattandosi di uscite obbligatorie esse sono state individuate nel rispetto dei CCNL di comparto.

Le spese per consumi e servizi, sono state invece definite tenendo conto di quanto speso nell'esercizio 2011 nonché dei vari contratti in essere e dei limiti imposti dal D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010.

Nella previsione del costo degli organi dell'Ente si è tenuto conto della riduzione prevista per l'anno 2011 della percentuale del 10%.

PARTE SECONDA

Programmazione delle azioni

La programmazione delle attività dell'Ente viene illustrata tenendo conto anche dell'evoluzione normativa, con particolare riferimento al D.lgs 150/2010 e ai relativi adempimenti in tema di misurazione delle performance dell'Ente. L'obiettivo è quello di migliorare la trasparenza delle informazioni contenute nel Bilancio e la loro leggibilità sia interna – in termini di valutazione dei risultati, individuazione dei discostamenti e ricerca dei correttivi – sia esterna, ovvero da parte di tutti i portatori di interessi.

A tal fine sono state individuate le seguenti aree che, in sintesi, costituiscono le prospettive in cui sono stati idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la **missione** del Parco:

- 1. Naturalità e integrità ambientale**
- 2. Attività economiche tradizionali e turismo**
- 3. Ricerca ed educazione ambientale**
- 4. Servizi istituzionali**

Nell'ambito di tali aree sono state conseguentemente individuati obiettivi strategici, piani d'azione obiettivi operativi, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione, che fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali.

Un piano d'azione può essere suddiviso in più obiettivi operativi.

Nel programma triennale dei lavori pubblici, al quale ci si riporta, sono, invece, indicati i lavori previsti nel triennio. La relazione viene quindi organizzata come segue:

1. Naturalità e integrità ambientale
 - 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
 - 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio
2. Attività economiche tradizionali e turismo
 - 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
 - 2.2. Valorizzazione del sistema socio-economico locale
 - 2.3. Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori
3. Ricerca ed educazione ambientale
 - 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale
4. Servizi istituzionali
 - 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
 - 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
 - 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprendono gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco N1.1.4.1. azionale. Le azioni riguardano sia progetti già avviati sia quelli da avviare o da proseguire con i fondi specifici di cui al bilancio del prossimo anno.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Piano d'azione	1.1.1 Attuazione del progetto Life Ex-Tra per la conservazione dei grandi carnivori
Obiettivo operativo	<i>Migliorare le condizioni per la conservazione dei Grandi Carnivori (Lupo e Orso) anche attraverso la riduzione dei conflitti</i>

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (unitamente ad altri soggetti, ciascuno operante relativamente al proprio territorio)

Obiettivi dell'intervento

Il progetto, approvato con D.P. n. 17 del 30/11/2007, si propone di migliorare le conoscenze nelle attività per la conservazione del Lupo e dell'Orso, in particolare migliorando le capacità dei partecipanti circa gli aspetti essenziali della conservazione dei carnivori: aspetti biologici, interazioni con altre specie, gestione dei conflitti e coinvolgimento dei portatori di interesse. Basato sull'esperienza maturata nell'ambito del Progetto Life "Improving Coexistence of Large Carnivores and Agriculture in SEurope", questo progetto sarà un mezzo per trasferire le esperienze e le buone pratiche in nuove aree, tra le quali proprio il Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione generale dell'intervento

Il progetto, di durata quadriennale (2009 – 2012) è coordinato dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e vede la partecipazione, in qualità di beneficiari associati di: Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Parco Nazionale dell' Appennino Tosco-Emiliano, Transilvania University of Brasov- Faculty of Silviculture and Forest Engineering (Romania), Balkani Wildlife Society (Bulgaria), Ministry of Environment and Waters (Bulgaria), CALLISTO, Wildlife and Nature Conservation Society (Grecia).

Il progetto prevede la realizzazione di diverse azioni, tra cui lo studio della dimensione umana, la donazione di recinzioni elettrificate, lo sviluppo di strategie per il monitoraggio dei danni, la costituzione di un gruppo di emergenza Orso per ciascun paese, il monitoraggio e l'incremento delle prede naturali selvatiche (costituite principalmente da Cinghiale, Cervo e Capriolo), il monitoraggio di Lupo e Orso, la prevenzione delle collisioni da traffico stradale, la redazione di un manuale di buone pratiche.

Nel 2009, nel 2010 e nel 2011 oltre alle azioni preliminari del progetto, con particolare riferimento agli aspetti amministrativi, sono state attuate o avviate alcune delle azioni principali, quali l'analisi preliminare dei danni alla zootecnia, il monitoraggio di Lupo e Orso, il censimento dei cervi, gli interventi lungo la viabilità atti a ridurre il rischio di investimento di ungulati selvatici, l'attivazione di un ciclo di atelier partecipativi per il coinvolgimento degli stakeholders, la donazione di recinzioni elettrificate e relativo monitoraggio, la costituzione del *bear emergency team*, la partecipazione ai viaggi esperienza presso i partner stranieri (Romania e Bulgaria), l'organizzazione di giornate formative sull'uso dei mezzi di prevenzione dei danni alla zootecnia.

Azioni da avviare

Per il 2012 si prevede di attuare le azioni programmate entro il quarto anno, con particolare riferimento a: monitoraggio radiotelemetrico del Cervo, costituzione della rete di allevatori per la promozione dei cani da difesa, monitoraggio Lupo e Orso, consegna nelle scuole del wolf-kit e attività di educazione ambientale

Tempistica del progetto

Termine delle attività entro il 31/12/2013. La tempistica è dettagliatamente indicata, per le singole azioni, nel formulario di candidatura del progetto.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

Relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, l'importo totale ammonta ad € 288.226,00,00 distribuiti in quattro anni, di cui € 96.461,00 rappresentano il cofinanziamento del Parco, che viene impegnato con quote annuali a mente dell'art. 32 del Regolamento di contabilità. Per il 2012 si prevede una somma di € 25.000,00.

Piano d'azione	1.1.2 Attuazione del progetto Life COORNATA. Progetto LIFE+09NAT Development of coordinated protection measures
Obiettivo operativo	Conservazione e rafforzamento della neocolonia di Camoscio appenninico

Area geografica d'intervento

Principalmente territorio del Comune di Ussita

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), unitamente agli altri beneficiari, ciascuno operante prevalentemente nel proprio territorio, e, in particolare, a: Parco Nazionale della Majella (PNM) - beneficiario coordinatore - Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (PNGSL), Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM), Parco Regionale del Sirente - Velino (PRSV) e Legambiente (LA). Il progetto vede anche la partecipazione del Corpo Forestale dello Stato e, in qualità di subcontraenti, dell'Università di Siena e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana.

Obiettivi dell'intervento

Il Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) è l'unica entità faunistica italiana elencata nell'Appendice 1 (specie minacciate di estinzione il cui commercio deve essere sottoposto a stretta regolamentazione) della CITES, è classificato come sottospecie "vulnerabile" nella lista rossa dei mammiferi redatta nel 2008 dall'IUCN (*Unione Internazionale per la Conservazione della Natura*) ed è inserito, come specie prioritaria, nell'allegato II di cui alla Direttiva "habitat" 92/43/CEE. L'obiettivo del progetto, cofinanziato dall'Unione Europea e avviato nel settembre 2010, è quello di assicurare la conservazione del camoscio appenninico nel lungo termine, attraverso misure coordinate tra i partner anche in attuazione del piano d'azione nazionale redatto nel 2001 dal Ministero dell'Ambiente e dall'I.N.F.S. (ora I.S.P.R.A.); in particolare, il progetto prevede azioni finalizzate:

1. al raggiungimento di una popolazione consistente e vitale, mediante l'incremento del numero di individui e la costituzione di 5 colonie separate
2. a massimizzare la variabilità genetica
3. ad ottimizzare l'efficacia delle attività gestionali in situ ed ex situ attraverso strategie sinergiche e coordinate e la costituzione di una Commissione di Coordinamento Permanente per la conservazione del camoscio appenninico;
4. a massimizzare il contributo delle attività di conservazione ex situ
5. a rendere consapevole l'opinione pubblica e gli specifici stakeholders allo scopo di favorire l'accettazione nella costituzione delle nuove colonie e, più in generale, delle esigenze di conservazione del Camoscio appenninico;
6. a comprendere la situazione di criticità della popolazione del PNALM e favorirne il recupero di una dinamica adeguata;
7. a proseguire gli interventi di reintroduzione nel PNMS, al fine del raggiungimento della Popolazione Minima Vitale (MVP);
8. ad avviare i primi interventi per la costituzione della 5ª colonia nel PRSV;
9. a contenere i rischi sanitari per la popolazione di camoscio appenninico.

Descrizione generale dell'intervento

relativamente al PNMS, il progetto prevede, pertanto, quale azione principale, la prosecuzione degli interventi di reintroduzione (più precisamente "introduzione benigna" *sensu* IUCN) del Camoscio appenninico mediante l'immissione in natura, in diversi interventi di rilascio da attuarsi nei primi tre anni del progetto, di ulteriori individui, al fine del raggiungimento della MVP valutato in un numero minimo

complessivo di 30 capi reintrodotti complessivamente. Tutti animali immessi saranno dotati di radiocollare VHF, quasi sempre anche satellitare, e verranno attuate attività di controllo e monitoraggio, radiotelemetrico, satellitare e visivo, al fine di avere un costante controllo su campo che risulta di fondamentale importanza per verificare l'andamento dei nuclei, l'utilizzo dello spazio, ma soprattutto la presenza e l'impatto di quei fattori che, in particolari condizioni, potrebbero risultare limitanti. Tra settembre 2010 e ottobre 2011 sono stati immessi i primi 6 individui, di cui 4 (3 maschi e una femmina) provenienti dalla area faunistica di Bolognola, una femmina dall'area faunistica di Lama dei Peligni e una femmina dall'area faunistica di Farindola. Questi individui si vanno ad aggiungere ai 13 immessi nel 2008 e nel 2009, portando la neocolonia a circa 26 individui, in considerazione dei decessi e delle nascite finora riscontrati. Il sito di rilascio è stato confermato sul M. Bove Nord, nel Comune di Ussita.

Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola, realizzata nell'ambito del progetto Life Natura 2002 "Conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata* nell'Appennino centrale" per la cui descrizione si rimanda alla specifica alla scheda.

Azioni previste per il 2012

Per il 2012 si prevede di proseguire gli interventi di immissione in natura di individui di Camoscio appenninico provenienti prioritariamente dalla natura nel PNM e nel PNGSL. Proseguiranno quindi le attività di monitoraggio e controllo radiotelemetrico, satellitare e visivo nonché di gestione e prevenzione, riduzione o rimozione di eventuali fattori di rischio e di disturbo nei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico, anche in attuazione del piano di idoneità approvato con DCS n. 8/05. In particolare, tali attività riguardano la prevenzione, attraverso adeguati controlli e trattamenti veterinari, dei rischi sanitari connessi alla presenza di animali pascolanti, nonché la regolamentazione e il monitoraggio delle attività turistico ricreative e zootecniche. Particolare attenzione dovrà essere posta altresì alle attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei visitatori e degli operatori economici locali.

Tempistica del progetto

Nel 2012, gli interventi di immissione sono previsti possibilmente a partire dalla primavera; le attività di controllo e monitoraggio saranno effettuate costantemente per l'intero anno; entro il 30 giugno 2012 dovrà inoltre essere attuata la Produzione e allocazione di pannelli e bacheche informative

La conclusione del progetto è prevista per il 30 settembre al 2014;

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

Relativamente al PNMS, l'importo complessivo del progetto (per l'intera durata di 4 anni) ammonta a € 533.535,00, di cui € 384.145,00 (pari al 72%) cofinanziati dalla Commissione Europea, che viene impegnato con quote annuali a mente dell'art. 32 del Regolamento di contabilità. Per il 2012 si prevede una somma di € 35.000,00.

Piano d'azione	1.1.3 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	<i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative ; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i>

Area geografica d'intervento

Comuni di Bolognola e Castelsantangelo sul Nera

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Comune di Castelsantangelo sul Nera

Obiettivi dell'intervento

AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO

mantenimento di individui di camoscio appenninico in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- a. produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;

- b. attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- c. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.

Mantenimento di individui di Cervo in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- a. produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- b. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Cervo in natura;
- c. mantenimento, cura e recupero (anche al fine della reimmissione in natura) di individui appartenenti a specie faunistiche selvatiche ritrovati feriti, malati o debilitati.

Azioni da avviare:

Il 31 maggio 2012 scadrà il contratto di gestione dell'area faunistica del Camoscio. Sarà pertanto necessario avviare una nuova procedura di affidamento.

Il 30 novembre 2012 scadrà il contratto di gestione del Centro Faunistico del Cervo e del CRAS. Sarà pertanto necessario avviare una nuova procedura di affidamento.

Tempistica del progetto

Il 31 maggio 2012 scadrà il contratto di gestione dell'area faunistica del Camoscio.

Il 30 novembre 2012 scadrà il contratto di gestione del Centro Faunistico del Cervo e del CRAS.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

Per la gestione ordinaria dell'area faunistica del Camoscio (*non comprendente interventi di manutenzione straordinaria*, Obiettivo operativo 1.1.3.1) si prevede una somma di € 25.000,00 (IVA al 21% INCLUSA)

Per la gestione ordinaria del Centro Faunistico del Cervo e del CRAS (*non comprendente interventi di manutenzione straordinaria*, Obiettivo

Operativo 1.1.3.2) si prevede una somma di € 35.000,00 (IVA al 21% INCLUSA).

Piano d'azione	1.1.4 Gestione e conservazione Siti Natura 2000
Obiettivo operativo	<i>Mantenere uno stato soddisfacente di conservazione dei Siti Natura 2000</i>

Monitoraggio dello stato di conservazione dei Siti Natura 2000

Descrizione generale dell'intervento e obiettivi:

Nel 2011 è stato ultimato lo studio di screening del Piano per il Parco che conterrà anche le linee guida per il monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario di cui alla Direttiva 92/43/CEE. Il DPR 357/1997 prevede, infatti, all'art. 7 comma 2 che le Regioni sulla base delle linee guida ministeriali disciplinino l'adozione delle misure idonee a garantire la salvaguardia ed il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari. Nel 2012 dovranno essere attuate le azioni finalizzate alla adozione di misure di conservazione sulla base anche dello studio di screening.

Con legge regionale delle Marche n.6/2007 sono stati individuati gli organismi gestori dei siti Natura 2000, che dal 13 marzo 2010 sono titolari delle diverse funzioni gestionali previste dalla normativa nazionale. Da tale data, quindi, per la parte marchigiana del Parco questo Ente effettua la valutazione di incidenza di piani e interventi e, secondo l'art. 24 della citata legge, dovrà anche eseguire i monitoraggi periodici sui siti natura 2000 di propria competenza, così come richiesto dal DPR 357/97.

L'attività di monitoraggio dovrà, in particolare, prevedere indagini conoscitive su specie di interesse comunitario la cui localizzazione (presenza, distribuzione e successo riproduttivo) annuale nel territorio del Parco è essenziale per istruire provvedimenti di natura autorizzativa e provvedimenti di valutazione di incidenza. Nel 2012 dovranno essere avviati, pertanto, specifici programmi di monitoraggio, sulla base del

set di indicatori che verrà allestito nell'ambito dello Studio di screening del Piano per il Parco. Il monitoraggio riguarderà sia le specie sia gli habitat di interesse comunitario, con particolare riferimento a quelli prioritari. Le attività potranno essere realizzate anche tramite contributi di ricerca.

Dovranno inoltre essere sottoposte a indagine specie di interesse comunitario di cui il Parco non ha ancora chiaro lo status nel territorio amministrato.

Tale attività sarà attuata tramite contributi di ricerca che verranno assegnati previa presentazione, da parte di soggetti pubblici e privati, di specifici programmi di indagine e monitoraggio.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

€ 25.000

Piano d'azione	1.1.5 Altri interventi faunistici e per specie di interesse comunitario
Obiettivo operativo	<i>Favorire la conservazione e l'incremento della biodiversità faunistica, con particolare riferimento ai Vulturidi e altri Rapaci e al ceppo autoctono di Trota fario.</i>

Descrizione generale dell'intervento e obiettivi:

La promozione delle attività di ricerca scientifica rappresenta una delle principali finalità delle aree protette, così come previsto all'art. 1, comma 3, lettera c, della L. n. 394/91, nonché la base indispensabile per la programmazione di interventi gestionali. Molte attività riconducibili alla ricerca scientifica (sebbene con carattere prettamente applicativo e gestionale) vengono svolte nell'ambito degli specifici progetti in campo naturalistico, quali i progetti Life Natura. Appare comunque opportuno prevedere la realizzazione o la promozione (anche tramite cofinanziamento a favore di Università o altri Enti di ricerca pubblici o privati) di attività di ricerca scientifica e monitoraggio finalizzate soprattutto alla conoscenza e alla conservazione degli habitat e delle specie meno conosciute, con priorità per quelle d'interesse conservazionistico quali: Chiroterri e altri Micromammiferi, Rapaci, Coturnice e Starna, Rettili e Anfibi, Chirocefalo del Marchesoni e altri invertebrati.

Per quanto riguarda i Rapaci, nel 2012 si prevede di proseguire le azioni finalizzate alla loro tutela e comprendenti la realizzazione di un carnaio (con finanziamento della Regione Marche) nonché le azioni inerenti lo Studio di fattibilità per la reintroduzione del Gipeto e il ripopolamento del Grifone, realizzato nel 2010 in collaborazione con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Proseguiranno altresì le attività nell'ambito del progetto "recupero del ceppo autoctono del bacino del mediterraneo della specie ittica Trota fario", avviato nel 2009 in collaborazione con la Provincia di Pesaro e Urbino, e per il quale è stato predisposto presentato, congiuntamente ad altri enti, uno specifico progetto Life Natura.

Presso il centro faunistico di Castelsantangelo su Nera, riconosciuto anche come centro recupero con D.P. n. 21/09, proseguiranno, le attività di primo soccorso, recupero, riabilitazione e ricovero della fauna selvatica rinvenuta ferita, debilitata o in difficoltà nel territorio del Parco.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

Per le attività di monitoraggio delle specie di interesse comunitario e conservazionistico si prevede la somma di € 10.000,00.

Piano d'azione	1.1.6 Piano di gestione del Cinghiale e del Capriolo
Obiettivo operativo	<i>Cinghiale: monitoraggio della popolazione e interventi di prelievo selettivo per il suo contenimento per finalità ecologicamente ed economicamente sostenibili, mediante abbattimento e catture. Monitoraggio dei danni alle colture e azioni di prevenzione. Monitoraggio della popolazione di Capriolo.</i>

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento

Il Piano transitorio di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo, approvato con DCD n. 22 del 5 luglio 2011, costituisce una fase di transizione di riorganizzazione atta ad approfondire e risolvere alcune criticità, con particolare riferimento ai danni alle colture nonché alle catture, alla destinazione dei capi catturati e abbattuti e alle modalità di svolgimento degli interventi di abbattimento selettivo.

Descrizione generale dell'intervento

il Piano transitorio prevede, in particolare, l'attuazione delle seguenti attività:

- a. approfondire le cause dell'incremento dei danni alle colture arrecate dai Cinghiali;
- b. individuare e, eventualmente, sperimentare adeguati sistemi di prevenzione dei danni;
- c. raffinare le tecniche di censimento e monitoraggio del Cinghiale e del Capriolo;
- d. valutare l'efficacia e la convenienza (anche in termini di rapporto costi/benefici) dei diversi metodi di controllo (catture e abbattimenti selettivi);
- e. adeguare le modalità di controllo numerico del Cinghiale sulla base della suddetta valutazione e delle vigenti norme in materia di trattamento e destinazione dei capi catturati e abbattuti;
- f. individuare le strutture e i dispositivi (quali mattatoi, centri di raccolta, telesegnalatori) necessari o funzionali all'attuazione degli interventi di prelievo selettivo;
- g. individuare modalità atte a promuovere una filiera per la commercializzazione dei capi prelevati;
- h. verificare l'efficienza, la preparazione e la disponibilità degli operatori di selezione, valutando la necessità di effettuare nuovi corsi per l'abilitazione al prelievo selettivo del Cinghiale.
- i. redazione della proposta di piano pluriennale di gestione del Cinghiale, relativo al periodo successivo al Piano oggetto dell'incarico, comprendente lo studio per la valutazione di incidenza del Piano nei confronti dei Siti Natura 2000 del Parco;
- j. acquisizione dati per stima quali-quantitativa delle popolazioni di Cinghiale e di Capriolo;
- k. controllo numerico della popolazione di Cinghiale mediante interventi di prelievo selettivo tramite catture e abbattimento da appostamento fisso;
- l. monitoraggio dei danni alle attività agricole;
- m. organizzazione e svolgimento di incontri con gli operatori di selezione finalizzati, in particolare, alla illustrazione degli obiettivi del Piano di gestione del Cinghiale e dei risultati conseguiti, nonché all'aggiornamento sugli aspetti naturalistici sulle tecniche di prelievo;
- n. organizzazione e svolgimento di eventuali attività di verifica o aggiornamento per gli operatori di selezione.

Azioni da avviare

Considerato che si tratta di un Piano transitorio, si rende necessario, nel 2012, avviare l'attuazione di un nuovo piano pluriennale, in cui vengano specificatamente indicati gli obiettivi da conseguire al fine del mantenimento di una popolazione di Cinghiale sostenibile in relazione agli effetti sugli ecosistemi naturali e agricoli. Il nuovo piano dovrà comunque tenere conto dei risultati del piano transitorio.

Tempistica del progetto

Il Piano transitorio di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo è stato avviato il 01/08/2011 e si concluderà il 31/03/2012; La durata del nuovo piano verrà stabilita nell'ambito della stesura dello stesso, tenendo comunque presente che, al fine di garantire la necessaria continuità agli interventi gestionali e di poter efficacemente conseguire gli obiettivi stabiliti, si considera adeguato un periodo almeno triennale.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

L'importo complessivo dell'intervento verrà dettagliatamente valutato sulla base del nuovo piano pluriennale di gestione del Cinghiale. Si ritiene tuttavia congruo prevedere una somma almeno pari a quella finora destinata, valutata in € 60.000,00 l'anno, anche in considerazione che tale somma, in virtù degli obiettivi del piano, che dovranno particolarmente concentrarsi sulla prevenzione dei danni alle colture, si configura come un investimento atto a contenere la spesa destinata agli indennizzi dei danni. Potrà altresì rendersi necessario l'acquisto di materiali e strumenti finalizzati al trattamento delle carcasse di Cinghiale, con particolare riferimento alle celle frigorifere; a tal fine si prevede una somma di € 10.000,00.

Piano d'azione	1.1.7 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
Obiettivo operativo	<i>Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche</i>

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

La promozione di forme di fruizione sostenibile del Parco rappresenta un tema fondamentale per la conservazione delle risorse naturali e, allo stesso tempo, per la valorizzazione turistica e socio-economica del territorio. Situazioni "critiche" in relazione alla sensibilità ambientale e alla notevole presenza di visitatori durante, in particolare i mesi estivi, si registrano in alcune aree come al Piano della Gardosa, all'Infernaccio, al Lago di Pilato e al Pian Grande di Castelluccio. In queste aree sono peraltro già stati avviati specifici progetti in collaborazione con i rispettivi Comuni. Altre aree critiche potranno eventualmente essere individuate in relazione all'utilizzazione da parte di specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico, quali il Lupo, l'Orso, il Cervo e il Camoscio appenninico. Nel 2012 si dovrà inoltre provvedere alla regolamentazione delle attività di deltaplano, parapendio e arrampicata, in attuazione del D.M. del 17/10/2007 e sulla base dei risultati delle attività di ricerca effettuate nell'ambito dello screening al Piano per il Parco.

Dovranno inoltre essere effettuate le attività di monitoraggio e informazione nelle aree critiche da parte delle Guide del Parco, finalizzato:

- a. a monitorare l'entità e la qualità delle attività turistico-ricreative individuando eventuali fattori di degrado o di rischio per l'ambiente e per le specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico;
- b. ad informare e a sensibilizzare i visitatori circa i valori e le fragilità ambientali dei luoghi visitati nonché sulle norme del Parco e sul comportamento idoneo a garantire la compatibilità delle attività turistico-ricreative con le esigenze di conservazione.

Piano d'azione	1.1.8 interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000
Obiettivo operativo	<i>Valorizzazione dell'area nursina e preciana (azioni: Redazione, approvazione e affidamento di una parte dei progetti finanziati...)</i>

Area geografica d'intervento

Ambito Comunale di Norcia e Preci

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini per la fase di progettazione e Comune di Norcia e Preci per la fase di realizzazione degli interventi.

Obiettivi dell'intervento

POR-FESR 2007-2013: Asse 2 – Ambiente e prevenzione dei rischi – Attività b1 – Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000.

Si tratta di attuare una serie di misure destinate a ridurre l'impatto antropico nell'area SIC/ZPS IT5210071 "Monti Sibillini Versante Umbro" ed in parte già a suo tempo proposte al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dal PNMS il quale concesse un finanziamento di € 300.000,00 destinato ad attuare misure di conservazione, valorizzazione e fruizione sostenibile.

Descrizione generale dell'intervento

Il quadro strategico – Master Plan redatto da questo Ente ed approvato con D.P. n.2 del 22.02.2010 ed approvato dai Comuni di Norcia e Preci rispettivamente con DGC n.37 del 24.02.2010 e DGC n.16 del 24.02.2010 e stato approvato con D.G.R. Umbria n.429 del 08.03.2010 e prevede una serie di misure da attuare al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati. Con la stessa DGR n.429/2010 è stato inoltre disposto di finanziare quali interventi prioritari alcuni progetti, nell'ambito di quelli previsti e dettagliati nel Master Plan, per un importo di presumibile € 1.100.000,00 da definire a seguito delle progettazioni esecutive.

Azioni da avviare

Gli interventi prioritari individuati nella DGR 429/10 dettagliati nel master plan sono i seguenti:

- a. Realizzazione di un area attrezzata situata ai piedi di Castelluccio;
- b. Realizzazione di un area camper in loc. Forca Canapine;
- c. Realizzazione di un "sentiero per tutti" nell'area delle Marcite di Norcia;
- d. Riqualificazione naturalistica dell'area artigianale di Norcia al fine di migliorarne la connettività e la funzionalità ecologica;
- e. Realizzazione di un area camper attrezzata nei pressi del centro urbano di Norcia;
- f. Interventi finalizzati al miglioramento strutturale dei prati pingui e a prevenire eventuali rischi di inquinamento;
- g. Reintroduzione del gambero di fiume;
- h. Studio di fattibilità per la reintroduzione della lontra;
- i. Riqualificazione ambientale dell'area del centro informativo "l'antico Mulino"

Tempistica del progetto

Il progetto dovrà essere realizzato entro il prossimo anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

L'importo presumibile dell'intervento è di €1.100.000.00 da definire a seguito delle progettazioni esecutive.

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

Piano d'azione	1.2.1 Piano per il Parco
Obiettivo operativo	Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

Approvato dal Consiglio Direttivo con delibera 59 del 18.11.2002 e trasmesso alle Regioni il 18 settembre del 2003 che lo hanno adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006, è stato quindi depositato presso gli EE.LL dal 16.07.2007 per le eventuali osservazioni da parte di tutti soggetti interessati. Sono pervenute circa 400 osservazioni scritte da parte di privati cittadini ed Enti Pubblici. I competenti uffici del Parco hanno quindi avviato l'istruttoria e con provvedimento del C.D. n.55 in data 15.09.2008 tali osservazioni sono state presentate al Consiglio Direttivo deputato ad esprimere il parere sulle osservazioni ai sensi dell'art.12, c.4 della L.394/91 e smi nel rispetto dello Statuto del Parco (art.14, c.2 lett. f). Con successivo provvedimento del C.D. n.35 del 20.09.2010 sono stati approvati i criteri generali per l'esame delle osservazioni. Considerato le numerose osservazioni pervenute, la necessità di effettuare lo screening per la Valutazione di Incidenza, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente, e che i criteri per l'esame delle osservazioni sono stati definiti con provvedimento C.D. 35/2010 sopra citato, si ritiene che tale attività sarà completata presumibilmente nell'anno 2012.

Altre attività riguarderanno l'adozione di misure conservazione dei Siti Natura 2000 ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.

SCREENING DEL PIANO PER IL PARCO

È stata affidata a un soggetto esterno la redazione dello studio di Screening per la valutazione di incidenza del Piano per il Parco, comprensivo del censimento e della georeferenziazione dei siti di nidificazione delle seguenti specie: Aquila reale, Falco pellegrino, Gufo reale, Gracchio corallino e Lanario.

Nel 2012 lo studio verrà sottoposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza del Piano per il Parco, così come previsto dall'art. 5 del DPR 357/97 e s.m. e i., e come da nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DPN-2009-0007842 del 09/04/2009.

Piano d'azione	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
Obiettivo operativo	<i>Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni, condoni edilizi, ...)</i>

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

Nel corso del 2012 proseguiranno altresì le attività connesse al rilascio dei Nulla Osta/ autorizzazioni nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS (DM 03.02.1990, DPR 06.08.1993 art.11, c.3 L.394/91 e smi) relative sia a singoli interventi ed opere (captazioni, derivazioni, opere stradali, ecc.) o riguardanti atti di pianificazione generale o di settore (nuovi PRG, varianti ai PRG, varianti PTC, ecc.).

Verrà effettuata la valutazione di incidenza ambientale (art.5 DPR 357/97 e smi) di piani ed interventi per la parte di territorio ricompreso nella Regione Marche, nel rispetto della LR 12.06.2007 n.6 e della DGR 220 del 09.02.2010 che ha delegato tali adempimenti a questo Ente. Verranno rilasciati i pareri per la Valutazione di Incidenza Ambientale di piani ed interventi per la parte di territorio ricompreso nella Regione Umbria, alla Regione stessa Ente competente al rilascio del provvedimento finale.

Verrà garantita la partecipazione alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale delle opere soggette a tale procedura, nel rispetto del D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e smi e delle relative Leggi Regionali di attuazione, nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza.

Verrà altresì garantita la partecipazione alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, quale soggetto competente in materia ambientale sui piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente nel rispetto del D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e smi nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza.

Verrà effettuato l'esame delle pratiche oggetto di condono edilizio - straordinario (L.28.02.1985 n.47, art.32 e smi) ed espresso il parere di competenza ai fini del rilascio del titolo abilitativo in sanatoria da parte dei Comuni.

Verrà effettuato il controllo, nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS sopra citate delle autorizzazioni paesaggistiche che vengono rilasciate dalle autorità competenti nel rispetto dell'art.146, c.11 del D.Lgs. 22.01.2004 n.42 e smi.

Infine verranno rilasciate le autorizzazioni ai sensi dell'art.11, c.3 della Legge n. 394/1991, con particolare riferimento alle attività sportive e turistico ricreative nel rispetto del relativo disciplinare.

Piano d'azione	1.2.3 Altri piani e regolamenti
Obiettivo operativo	<i>Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio; contribuire alla redazione di piani da parte di altri enti, tra cui i piani paesaggistici regionali</i>

1.2.3.1. Attività Antincendio

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Oltre alle ordinarie attività finalizzate alla prevenzione degli incendi attivate in collaborazione con il CTA del CFS nell'anno 2012 è in scadenza il periodo di validità (2008 - 2012) del Piano AIB. Si dovrà dunque provvedere alla redazione di un nuovo Piano.

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco

Obiettivi dell'intervento

Elaborazione della proposta di piano AIB al Ministero dell'Ambiente ai sensi della L. 353/2000 (adottato con D.M. 9/11/2009)

Descrizione generale dell'intervento

Azioni da avviare

Tempistica del progetto

redazione piano AIB 2 mesi

Importo dell'intervento

Il piano AIB, come la versione precedente sarà effettuata dal personale interno supportato da esperti del Ministero dell'Ambiente e dalle informazioni fornite dal CTA -CFS.

Eventuali spese da sostenere in caso di incendio (a parte la progettazione di cui sopra) sono inserite previsionalmente in € 20.000,00.

1.2.3.2. Ptta Agricoltura**Area geografica d'intervento**

Comune di Amandola

Soggetto attuatore

fattoria didattiche vincitrice del Bando " Azienda Agricola La Madia"

Obiettivi dell'intervento

Valorizzare le fattorie didattiche (che sono anche agriturismi) e diffondere l'immagine del Parco e delle sue attività

Descrizione generale dell'intervento

Concessione di un cofinanziamento per interventi finalizzati alla realizzazione di un'aula didattica.

Tempistica del progetto

l'intervento si concluderà entro il 2012

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

€ 20.000,00

Piano d'azione	1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza
Obiettivo operativo	Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo del CTA-CFS

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il DPCM del 5 luglio 2002 prevede la necessità di un piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi tecnici da realizzarsi dal CTA -CFS. Il Piano è predisposto dal Parco in collaborazione con il funzionario responsabile del CTA

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco

Obiettivi dell'intervento

Pianificare le attività che il CTA -CFS svolge per conto del Parco, individuare le priorità degli interventi tecnici.

Descrizione generale dell'intervento

Si provvederà a definire un progetto operativo sulla base delle indicazioni normative (DPCM 2002 e linee guida del Ministero dell'Ambiente). Si avrà conoscenza della struttura organizzativa del personale del CTA -CFS, e dell'attività che viene svolta dall'organismo di sorveglianza. Si evidenzieranno le risorse strumentali e gli adempimenti che vengono svolti anche per conto del Parco nonché le priorità degli interventi tecnici

Azioni da avviare**Tempistica del progetto**

redazione piano Operativo 2 mesi

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

Il piano, come le versioni precedenti sarà realizzato dal personale interno in collaborazione con il funzionario responsabile del CTA -CFS.

L'importo economico per spese connesse al DPCM 2002 per il 2012 è di € 80.000,00

Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura.

In quest'ottica Il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

Di seguito sono illustrate le azioni così come individuate prevalentemente nella Strategia Quinquennale di sviluppo turistico (2010-2014), e nel Piano di Interpretazione ambientale approvati dal Parco in applicazione della Carta Europea del turismo sostenibile.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

Piano d'azione	2.1.1 Partecipazione
Obiettivo operativo	<i>Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità</i>

2.1.1.1 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Obiettivo dell'intervento è mantenere viva l'attività del Forum permanente, rappresentativo di tutti gli attori del turismo presenti sul territorio, in modo che si rafforzi il suo ruolo di luogo privilegiato per lo scambio di idee e competenze, ma anche occasione di sviluppo di collaborazioni tra i vari operatori.

Descrizione generale dell'intervento

Come previsto dal Regolamento per il funzionamento del Forum, si terranno nel corso dell'anno almeno 3 Assemblee plenarie, oltre a varie riunioni dei Tavoli di lavoro già costituiti ed attivi.

Agli incontri a verranno invitati tutti gli attori del turismo interessati, per programmare attività congiunte e informare sullo stato di attuazione delle azioni previste dalla CETS.

Azioni da avviare e obiettivi specifici

- a. costante aggiornamento della mappa dei potenziali attori, con aggiornamento della relativa mailing-list
- b. definizione condivisa delle modalità di gestione del forum e del calendario degli incontri
- c. azioni di comunicazione mirate al coinvolgimento degli **interessati attivi** (stakeholders) anche attraverso il Gruppo Facebook specificamente dedicato alle attività del Forum.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

2.1.1.2 Associazionismo e partecipazione

Area geografica d'intervento

Intero territorio del parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il Parco partecipa ad alcune società che, coerentemente con le finalità istituzionali, sono propedeutiche alla realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio nonché.

Altre eventuali adesioni a società ed associazioni saranno stabilite nel corso dell'anno con D.G.E.

Descrizione generale dell'intervento

Per il 2010 si prevede il rinnovo delle quote esistenti ai seguenti enti ed associazioni, ai costi sotto elencati:
GAL Sibillini Umbria, TASK srl, Ordine dei Giornalisti delle Marche,

Associazione GAL Sibillini Umbria	€ 2000,00
TASK srl	€ 2040,00
Parks.it	€ 600,00
Modulo approfondimento NEWS - Parks.It	€ 600,00
Symbola – Fondazione per le Qualità Italiane	€ 2000,00
Quota iscrizione albo giornalisti	€ 105,00
Federparchi – Europarc Federation	€ 4.500,00

Tempistica

Entro l'anno

Importo

€ 10.945,00

2.1.1.3 Rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea Turismo Sostenibile (CETS)

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Ottenere il rinnovo della certificazione CETS

Descrizione generale dell'intervento

Il Parco ha ottenuto il rinnovo della CETS nel 2010, presentando la propria strategia per gli anni 2010-2014. Tuttavia il rinnovo è stato concesso per le annualità 2007-2012, poiché faceva seguito alla concessione 2002-2007. Per garantire la continuità di monitoraggio delle azioni, Europarc Federation ha dunque previsto la procedura di rinnovo già nel 2012.

Azioni da avviare:

- Presentazione della candidatura al Europarc Federation
- Predisposizione del questionario di autovalutazione e relativa traduzione
- Presentazione della documentazione di candidatura ad Europarc
- Accoglienza verificatore

Tempistica

Entro l'anno

Importo

€ 10.000,00

2.1.1.4 Promozione di forme di aggregazione tra soggetti pubblici e/o pubblico privati

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Le Regioni e le Province in passato non hanno istituito consulte sul turismo ed i tavoli di lavoro sono stati pochi e finalizzati a specifici progetti. L'utilizzo di questi strumenti di lavoro sta tuttavia aumentando, favorendo sempre più un'integrazione operativa delle Istituzioni, evitando quindi doppi e sprechi di risorse; ciò al fine di unire le forze per raggiungere obiettivi comuni. Il Parco intende quindi partecipare attivamente agli incontri che verranno organizzati assumendo un ruolo attivo rispetto alle iniziative che saranno avviate.

Descrizione generale dell'intervento

Per il 2012 si prevede la partecipazione ai tavoli di lavoro sul turismo già istituiti (Tavolo Azzurro della Provincia di Fermo, Gruppo di lavoro sul turismo della Comunità Montana di Camerino, riunioni dell'Aggregato turistico "Terre Maceratesi", ecc.) o ad eventuali nuovi tavoli di lavoro e consultazioni che verranno avviati.

Il Parco garantirà inoltre una partecipazione attiva allo sviluppo del progetto di valorizzazione del Monte Sibilla e della Grotta, secondo quanto previsto dal relativo Protocollo d'intesa già sottoscritto.

Tempistica

Entro l'anno

Piano d'azione	2.1.2 Valorizzazione il sistema turistico locale
Obiettivo operativo	<i>Aumentare la qualità dei servizi turistici, comunicare ai turisti i valori e le opportunità di visita del territorio, promuovendo il Parco come destinazione speciale. Favorire la di prodotti turistici espressione di tali valori, sostenendone la commercializzazione</i>

2.1.2.1 Gestione dei Centri Visita, Musei e Case del Parco

Area geografica d'intervento

Comuni del Parco si seguito elencati.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Enti locali

Obiettivi dell'intervento

Soddisfare la crescente domanda di servizi informativi e di accoglienza turistica attraverso l'apertura dei principali Centri Visita del Parco nel periodo estivo, anche mediante cofinanziamenti.

Principali azioni da avviare e tempistica:

II° trimestre	X	Definizione e approvazione progetto estate; Avvio procedure affidamento; Monitoraggio;
IV° trimestre	X	Rendicontazione - Verifica risultati ottenuti

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

€ 90.000,00

2.1.2.2

Ampliamento della rete dei punti informativi

Area geografica d'intervento

Comuni del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Operatori turistici locali

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'azione è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco.

L'esigenza di ampliamento della rete dei punti informativi nasce da più considerazioni. In primo luogo, la previsione di una ulteriore diminuzione delle risorse economiche del Parco e degli Enti Locali non offre la prospettiva di un'apertura delle Case del Parco e dei Centri visita che vada oltre i periodi di massima affluenza turistica e ciò crea ai turisti, nei restanti periodi, difficoltà nel reperire informazioni. La seconda considerazione è che il turista ha come primo contatto i gestori delle strutture ricettive o operatori turistici che offrono vari servizi. La terza considerazione è che gli operatori dei Rifugi del Grande Anello, dei Centri

di Educazione Ambientale, delle fattorie didattiche hanno già una conoscenza piuttosto ampia del Parco e del territorio.

Descrizione generale dell'intervento

- l'individuazione delle strutture che intendono fornire adeguati servizi di informazione ai visitatori
- l'organizzazione di brevi corsi di formazione per gli operatori di dette strutture, finalizzati ad accrescere la conoscenza del parco, delle sue risorse, dei suoi valori e delle opportunità di fruizione
- l'organizzazione del sistema di distribuzione dei materiali informativi e di accoglienza da mettere a disposizione dei visitatori presso le suddette strutture

Importo dell'intervento

La formazione verrà fatta dal personale del parco

2.1.2.3 Emblema del Parco

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati dal provvedimento sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali, nonché agricolo e agro-alimentare (per questi ultimi in riferimento a specifica nota del Ministero dell'Ambiente, indirizzata a tutti i parchi nazionali, la concessione dell'emblema è stata poi congelata).

Riguardo al *Protocollo per la concessione della denominazione e dell'emblema alle attività ricettive e di ristorazione*, alla data del 1° ottobre 2011 risultano stipulate 30 convenzioni per la concessione dell'emblema ad attività ricettive e di ristorazione.

Obiettivo per il 2012 è incrementare il numero di strutture beneficiarie dell'emblema del Parco e rafforzare la operativa tra gli stessi, attraverso il Club Qualità Parco.

Nel corso dell'anno ci si propone di avviare la Seconda Parte della Carta Europea, che riguarda l'adesione degli operatori turistici che adottano regole produttive sostenibili, al fine di favorire l'adesione alla CETS da parte delle le strutture che hanno ottenuto l'emblema.

Nel 2012 si intende inoltre provvedere alla redazione del regolamento per la concessione dell'emblema ai Centri di Educazione ambientale.

Descrizione generale dell'intervento

Oltre alla gestione delle convenzioni già in essere, si intendono avviare azioni finalizzate a garantire una più ampia adesione da parte dei diversi gestori delle attività nonché a sviluppare coerenti azioni di promozione. Alla luce della prossima adozione della seconda parte della carta verrà anche verificata l'opportunità di estendere il marchio del parco a diverse categorie (campeggi didattico-naturalistici, fattorie didattiche, ecc...).

Nel 2012 si intende comunque provvedere a rendere operativa la concessione dell'emblema ai Centri di Educazione ambientale

Azioni da avviare

Le azioni che si intendono avviare sono le seguenti:

- a. Rafforzamento del *Club qualità* che sarà formato unicamente da coloro che hanno ottenuto l'emblema del Parco.
- b. Offerta di alcuni servizi aggiuntivi alle strutture del *Club Qualità*
- c. Redazione protocollo e modulistica per la concessione dell'emblema ai CEA
- d. realizzazione di specifico materiale promozionale del *Club Qualità e dei CEA*
- e. promozione dei soggetti concessionari dell'emblema attraverso web e nelle fiere ed in tutte le diverse attività a cui il Parco parteciperà.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

Sono previsti introiti derivanti dalla concessione. I costi relativi alla promozione sono definiti nella relativa azione.

2.1.2.4 Parco Card

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'attuazione dell'intervento era stata programmata nel 2011, tuttavia da riunioni preliminari sul tema tenute nell'ambito del Forum è stato stabilito di rinviare l'azione al 2012 per garantire la massima partecipazione degli operatori.

L'intervento persegue un duplice obiettivo:

- a. mettere a disposizione dei visitatori una carta dei servizi che permetta di usufruire di sconti sui costi di alloggio, servizi, acquisto di prodotti locali, ingresso a musei e centri visita
- b. determinare introiti per il Parco derivanti dalla vendita della Carta servizi

L'intervento è mutuato dal progetto Parchi Card avviato nel 2008 da CTS con la collaborazione del Parco che ha riscosso un notevole gradimento da parte dei turisti.

Descrizione generale dell'intervento

L'intervento consiste nell'attivazione della carta servizi sopra descritta. Il principio su cui si basa è la creazione di una rete di operatori disposti ad effettuare sconti ed agevolazioni all'utenza in possesso della carta. Il vantaggio per l'operatore coinvolto è la sua presenza su tutto il materiale informativo che orienterà il visitatore a scegliere i prodotti e servizi disponibili ad un prezzo agevolato. Per il Parco, a fronte del costo derivante dalla produzione del materiale di stampa, si prospetta un introito derivante dalla vendita delle carte servizi.

Azioni da avviare

L'intervento ha visto una prima fase informativa nel 2010, attraverso la quale si è verificata la disponibilità di un congruo numero di imprese ad aderire all'iniziativa. E' stato inoltre progettato tutto il materiale di comunicazione.

Le azioni che si intendono avviare nel 2012 sono le seguenti:

- a. Coinvolgimento di un maggior numero di operatori interessati ad aderire alla carta
- b. Stipula della convenzione con gli operatori che aderiscono alla carta che determina l'impegno dell'operatore ad effettuare lo sconto su prodotti e /o servizi
- c. Stipula della convenzione con i gestori dei punti della carta
- d. promozione della carta servizi nel sito del Parco, nelle fiere ed in tutte le diverse attività a cui il Parco parteciperà.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

2.1.2.5 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, formazione di operatori / organizzatori turistici

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'esperienza intrapresa negli scorsi anni ha dimostrato l'efficacia nel fornire assistenza a giornalisti, fotografi e registi che intendano realizzare servizi per giornali o televisioni. Infatti è notevolmente aumentata la

presenza di redazionali su prestigiose testate giornalistiche, come pure di servizi televisivi in diversi programmi.

Obiettivo per il 2012 è quello di incrementare ulteriormente le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive fornendo loro l'assistenza necessaria per agevolare la realizzazione di servizi nel Parco.

Anche lo strumento dell'Educational tour, rivolto a diversi target, si è dimostrato strumento di straordinaria efficacia per valorizzare e promuovere il Parco.

Descrizione generale dell'intervento

Con l'intervento si prevede, in particolare, di favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono indubbiamente una forte e reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco nazionale dei Monti Sibillini.

Azioni

a. Attività di posta elettronica (direct mail) rivolta a testate giornalistiche, televisive e a target diversi del settore della comunicazione e dei Parchi mirata ad aumentare l'attenzione e l'interesse nei confronti del territorio e delle attività del Parco.

b. Organizzazione dei programmi di soggiorno e press tour nel Parco, per giornalisti, troupe televisive e altri professionisti del settore della Comunicazione e dei Parchi.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

€ 3.000

2.1.2.6 Materiale informativo e pubblicazioni

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 14 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre il Parco dispone di una serie di depliant e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia come strumenti di accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario e delle agende personalizzate.

Per la realizzazione del calendario, ormai da diversi anni, viene indetto un concorso fotografico, che ha visto un'elevata partecipazione di concorrenti e un forte risalto mediatico.

Obiettivo prioritario per il 2012 è il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, compatibilmente con le scarse risorse finanziarie a disposizione, così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Descrizione generale dell'intervento

L'intervento consiste in:

a. realizzazione della Guida alle più belle escursioni del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

b. ristampa, previo eventuale adattamento, delle Guide, dei depliant e degli opuscoli promozionali, secondo tipologia e quantitativi connessi alla domanda.

Per la realizzazione del calendario si intende invece riproporre il concorso fotografico, attraverso il quale acquisire le immagini necessarie. Poiché le risorse finanziarie a disposizione risultano esigue si prevede un premio in denaro per il vincitore del concorso della stessa entità dello scorso anno. Qualora non vi siano sufficienti risorse economiche il premio potrà essere ridotto.

Anche il web, attraverso gli strumenti descritti nell'apposita scheda, sarà strumento di comunicazione e di informazione, anche turistica.

Azioni da avviare

Ristampa, previo eventuale adattamento di pubblicazioni esistenti, nuovi depliant ed opuscoli promozionali, quaderni scientifico/divulgativi, agende, calendario, ecc....

Pubblicazione nel sito web www.sibillini.net e attraverso le altre piattaforme attive di informazioni turistiche.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

€ 5.000,00 più € 2266,00

2.1.2.7 Comunicazione Web

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il sito web si è attestato, negli scorsi anni, il più efficace strumento di comunicazione del Parco. Tuttavia l'avvento del WEB 2 (interattivo), ha spostato considerevolmente l'attenzione dell'utenza dai siti web statici verso i siti dinamici. Nello specifico emerge che il WEB si trasforma da canale informativo unidirezionale (dal Parco all'utenza) a sistema di comunicazione bidirezionale. Alle pagine web tradizionali vengono preferiti contenuti che permettono di attivare processi partecipati. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nel processo (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo. (Per es.: Gruppo camoscio su *Facebook*). Per questo il Parco ha sperimentato, con eccellenti risultati, il WEB 2 attraverso strumenti come *Facebook* e *You Tube*. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web www.sibillini.net, comunque da aggiornare e integrare costantemente, che vanno però presentati e proposti anche attraverso gli altri differenti strumenti di comunicazione WEB disponibili.

Obiettivo prioritario per il 2012 è il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2012 si intendono sviluppare gli strumenti del web2 (come *You Tube* e *Facebook*) e incrementare, prioritariamente, i seguenti contenuti:

- a. filmati
- b. archivio fotografico multimediale
- c. progetti strategici del Parco
- d. Sistema di fruizione del Parco

Azioni da avviare

- a. realizzazione e acquisizione da terzi di filmati da rendere disponibili nel sito web e nelle diverse altre piattaforme interattive
- b. ampliamento dell'archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *Youtube*
- c. ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco
- d. ampliamento dei contenuti relativi alle risorse naturalistiche del Parco
- e. ampliamento dei contenuti connessi al Sistema di fruizione del Parco (sentieristica, tracce GPS, ecc...)

Tempistica del progetto

Entro l'anno

2.1.2.8 Azioni di marketing a supporto dei prodotti turistici del Grande Anello dei Sibillini (GAS) e Grande Anello Bici (GAB)

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La gestione dei rifugi posti nei punti tappa dei due Grandi anelli è stata affidata dal Parco a soggetti privati. Il contratto di gestione prevede un'azione congiunta dei gestori e del Parco per le attività di promozione e di sostegno alla commercializzazione.

L'azione si propone i seguenti obiettivi:

- a. Promuovere lo sviluppo di pacchetti turistici relativi al Grande Anello dei Sibillini e al Grande anello Bike
- b. Favorire la commercializzazione dei suddetti pacchetti

Descrizione generale dell'intervento e Azioni da avviare

L'intervento prevede:

- a. La collaborazione tra Parco e gestori dei rifugi finalizzata a rafforzare la rete
- b. Organizzazione di incontri, nell'ambito del forum, tra gestori dei rifugi, guide del parco, altri operatori turistici e Organizzatori Turistici (OT, Tour Operator), volti a facilitare la creazione di specifici pacchetti turistici relativi a tali prodotti
- c. Realizzazione di materiale promozionale dedicato al progetto
- d. La promozione del prodotto attraverso i canali di comunicazione del Parco
- e. Il sostegno alla commercializzazione di tali pacchetti attraverso la partecipazione a borse di settore è resa impossibile dalle limitazioni di spesa imposte al Parco.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

€ 5.000,00

2.2.1.9 Eventi, manifestazioni fieristiche e sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici**Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Nella promozione turistica, finalizzata alla valorizzazione del Parco e delle sue risorse, da sempre ha giocato un ruolo significativo la partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore che si dimostrano particolarmente efficaci sia per un contatto diretto con il pubblico, sia come forme di sostegno alla commercializzazione del prodotto turistico, come nel caso di workshop e borse per l'incontro dell'offerta e della domanda. L'onerosità in termini economici di tali attività è il limite oggettivo ad una partecipazione a tali manifestazioni, soprattutto se organizzate all'estero. Inoltre DL 78/2010 ha introdotto specifiche limitazioni di spesa per tali interventi, che riducono drasticamente la possibilità di partecipazione. Per contro il crescente uso del web, permette di raggiungere un numero elevatissimo di potenziali turisti con costi assai ridotti e fa di questo strumento una risorsa da potenziare. Per il 2012 si prevede pertanto, stante anche la ridotta disponibilità economica ed i tagli obbligatori alla spesa, di non partecipare a fiere acquistando un proprio stand, rafforzando per contro le collaborazioni con altri soggetti pubblici preposti a svolgere attività di promozione turistica, così da essere presenti con materiale promozionale o con propri operatori in molteplici manifestazioni.

Anche la partecipazione ad eventi e manifestazioni a carattere locale strategica per rafforzare la presenza e l'immagine del Parco sul territorio, sarà comunque molto limitata.

Altro strumento di grande efficacia per rafforzare la visibilità e l'immagine del Parco, è rappresentato dall'organizzazione di iniziative e eventi di accoglienza turistica e/o di carattere culturale. Anche in questo caso le iniziative da intraprendere saranno valutate sulla base dei limiti di spesa imposti.

Sottoposti a limiti di spesa e di organizzazione risultano anche l'organizzazione di convegni, inaugurazioni ed eventi simili e pertanto le attività in tale settore saranno limitate.

Descrizione generale dell'intervento

Il Parco sarà presente con proprio materiale promozionale e, in alcuni casi con propri operatori (dipendenti o Guide del Parco) presso lo stand di altri soggetti pubblici con cui sono state instaurate collaborazioni (Regioni Marche e Umbria, Province, STL). Sarà inoltre presente, nei limiti di spesa imposti ad iniziative di carattere locale.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

€ 2.117,00 (somma calcolata sulla base delle disposizioni del DL 78/2010)

2.2.1.10 Ufficio Stampa

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

A gennaio 2011 ha avuto termine l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa di addetto stampa e comunicazione conferito con DD n. 327 del 19/08/2009. Sono in fase di avvio le procedure per l'individuazione di un collaboratore avente i requisiti previsti dall'art. 9 della L. 150/2000 e s.m.i., a cui affidare l'erogazione dei servizi di ufficio stampa, con particolare riferimento alla redazione dei comunicati stampa e del giornale "Voci dal Parco News", di comunicazione pubblica e di collaborazione all'organizzazione di attività divulgative e promozionali proprie dell'area protetta, con particolare riguardo all'attuazione della Carta Europea del Turismo sostenibile, al fine di migliorare i servizi di informazione pubblica e la diffusione delle attività promosse dal Parco.

Azioni e tempistica:

Nel 2012 verranno espletate le attività di cui all'incarico sopra descritto

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

4.000 €

Piano d'azione	2.1.3 Monitoraggio
Obiettivo operativo	<i>Monitorare le dinamiche del turismo nel Parco ed Aumentare la conoscenza dei visitatori attuali e potenziali</i>

2.1.3.1 Osservatorio sul turismo

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Sviluppare l'Osservatorio e aumentare il flusso documentale dei dati e degli elaborati al fine di costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché

monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile.

Obiettivo prioritario per il prossimo anno è quindi quello di costruire un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta turistica, approfondendo le analisi relative all'andamento del turismo nel territorio del Parco acquisendo tutta la documentazione disponibile. Compito dell'osservatorio sarà anche monitorare le attività connesse alla CETS

Descrizione generale dell'intervento

L'Osservatorio sul Turismo è un importante strumento che il Parco ha attivato da diversi anni. Anche nel 2012 si provvederà pertanto all'acquisizione dalle Regioni Marche e Umbria, dei dati sui flussi turistici nel Parco ed all'elaborazione statistica e all'analisi delle informazioni.

Azioni da avviare

Raccolta ed elaborazione di dati ed informazioni ufficiali

Tempistica del progetto

Entro l'anno

2.1.3.2 Analisi sulla percezione del turista**Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'obiettivo prioritario è approfondire la conoscenza dei turisti che frequentano il territorio del Parco, al fine di delinearne il profilo e rilevare la loro percezione del territorio e dell'organizzazione turistica. Nell'ambito degli studi effettuati per la redazione della strategia è stata effettuata un'analisi sulla percezione del turista, finalizzata alla conoscenza delle aspettative e del livello di soddisfazione. L'analisi, basata sulla somministrazione di un questionario, è stata effettuata nei mesi di luglio e agosto 2008, pertanto i risultati, seppur particolarmente interessanti sono relativi ai soli turisti che visitano il parco nel periodo estivo.

Descrizione generale dell'intervento

A completamento delle informazioni già raccolte mediante la somministrazione del questionario somministrato nel 2008, è stato predisposto nel 2010 il questionario della nuova indagine sui turisti, finalizzata alla conoscenza delle aspettative e del livello di soddisfazione. Il questionario è già stato distribuito nel 2011 e nel 2012 continuerà la somministrazione. In tal modo sarà possibile individuare i diversi target di visitatori ed i rispettivi profili, nonché diversificare le esigenze e il grado di soddisfazione delle diverse tipologie individuate.

Azioni da avviare

- Somministrazione del questionario nei Centri visita, nelle strutture ricettive, nei CEA nonché da parte delle guide del Parco e di tutti gli operatori interessati.
- Predisposizione di una scheda di rilevazione del gradimento e dei suggerimenti del turista, da raccogliere in apposite cassette poste nei Centri visita, Case del Parco, strutture ricettive, ecc...

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Obiettivo strategico 2.2 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Piano d'azione	2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi cofinanziati con fondi del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche
Obiettivo operativo	Gestire, mediante attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e adozione dei connessi provvedimenti, le azioni di investimento finanziate con risorse economiche del Parco, del Ministero Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche

Durante l'anno 2012 proseguiranno le attività di approvazione, di controllo formale degli enti attuatori (C.T.A. e Comuni del Parco), dei progetti finanziati riguardanti interventi strutturali oggetto di contributo o di cofinanziamento da parte del Parco e/o del Ministero dell'Ambiente.

Per quanto riguarda i finanziamenti assegnati con la delibera del C.D. n.85/2001, vista l'esigenza di concludere rapidamente le azioni per l'importanza strategica dei progetti da attuare ed a seguito delle diffide notificate ai Comuni beneficiari, sono state presentate alcune rendicontazioni che risultano in fase di istruttoria per la relativa liquidazione. Altri comuni (Montemonaco, Norcia e Preci) non hanno ancora provveduto alla trasmissione degli atti richiesti pertanto si ritiene opportuno che il Parco adotti provvedimenti idonei.

Il parco ha anche collaborato alla definizione degli interventi da realizzare alla Casa dei Dottori del "Centro dei due Parchi" in Comune di Arquata del Tronto, per attuare l'intervento di recupero finanziato per un importo di € 200.000,00 dal Ministero dell'Ambiente al Parco Gran Sasso-Laga.

La comunicazione dell'avvenuta registrazione del provvedimento di impegno, a favore del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga quale Parco capofila, è stata ufficializzata con nota DPN2009-1466 del 26.01.2009.

Per tale progetto il Parco ha anche contribuito con una ulteriore somma di 40.000 euro allo sviluppo di un ulteriore stralcio che consente di rendere fruibile, almeno in parte, la struttura in argomento.

Gli Uffici svolgeranno altresì l'attività di vigilanza in riferimento ai seguenti finanziamenti concessi dal Ministero dell'Ambiente al CFS-CTA di Visso:

- a. € 135.000 (60.000 + 75.000) - finanziamento per la ristrutturazione della caserma CTA di Visso ed installazione pannelli solari, fotovoltaici e caldaie a condensazione per le caserme;
- b. € 84.337 - finanziamento per impianti fotovoltaici nelle caserme del CTA poste all'interno del perimetro del Parco.

trasferendo altresì le risorse economiche per il pagamento degli stati di avanzamento emessi dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Emilia Romagna e Marche, al quale il CTA ha affidato la gestione tecnica della pratica.

E' prevista la realizzazione sulle coperture delle seguenti stazioni CFS di altrettanti impianti fotovoltaici:

- a. Caserma Forestale di Fiastra (MC) – impianto da 1 Kw;
- b. Caserma Forestale di Montefortino (FM) – impianto da 1 Kw;
- c. Caserma Forestale di Montemonaco (AP) – impianto da 1,5 Kw.

I benefici attesi a seguito degli interventi sono indirizzati ad una consistente riduzione delle emissioni in atmosfera conseguenti alla entrata in funzione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in alternativa all'attuale produzione che viene garantita da fonti fossili.

Le cifre di cui sopra sono già state impegnate.

Piano d'azione	2.2.2.Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali
Obiettivo operativo	Sostenere le attività agricole e tradizionali attraverso l'attivazione della filiera corta ed azioni di marketing

2.2.2.1. Creazione e valorizzazione della filiera corta dei prodotti agricoli e gastronomici

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il patrimonio agricolo e gastronomico del parco è da sempre stato individuato come risorsa strategica anche ai fini dello sviluppo turistico sostenibile. Diverse sono state le azioni di promozione e valorizzazione di tale patrimonio, ma indubbiamente molto ancora rimane da fare.

Per questo, la strategia del turismo sostenibile punta allo sviluppo di una vera filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici attraverso la realizzazione di alcune azioni tese a incentivare un maggiore utilizzo degli stessi, in particolare all'interno delle strutture del parco. Nell'ambito del Forum sono state condivise le linee strategiche e le azioni previste dalla CETS

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2012 si intendono avviare i seguenti interventi volti nel complesso a rafforzare e promuovere la filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici:

- a. Ulteriore aggiornamento della mappatura dei produttori agricoli modificando i relativi riferimenti sul sito web
- b. Progetto Km 0. Il progetto si propone di favorire lo sviluppo della filiera corta, stimolando la creazione di una rete commerciale locale tra agricoltori e ristoratori, da attivare in collaborazione con le Associazioni di categoria

- c. Progetto "Menù della Sibilla". Il progetto si pone l'obiettivo di individuare piatti tipici della tradizione locale realizzati con prodotti locali e normalmente serviti nei ristoranti del Parco da inserire nel "Menù della Sibilla".

Azioni da avviare

Utilizzando come strumento di incontro e scambio reciproco, al fine della la creazione della rete, il Forum, si intendono avviare le seguenti azioni:

- aggiornamento della mappatura dei produttori agricoli che intendono effettuare vendita diretta dei prodotti agli operatori della ristorazione e, eventualmente al pubblico (per le aziende che effettuano vendita diretta al pubblico sarà aggiornato lo spazio web dedicato)
- Individuazione dei ristoratori interessati ad acquistare direttamente dal produttore i prodotti locali
- facilitare l'incontro tra ristoratori e produttori finalizzato all'avvio di rapporti commerciali (filiera breve)
- individuare i ristoratori interessati ad essere inseriti nel progetto "Menù della Sibilla", individuando i piatti tipici (realizzati con prodotti locali, ovvero a km 0) proposti da ciascun ristorante
- progettare e realizzare un opuscolo informativo che raccolga le proposte distribuendolo nei diversi ristoranti, si da valorizzare i prodotti e la cucina tipica locale.

Tempistica del progetto

Progetto pluriennale: nell'anno 2012 concreto avvio del progetto.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

€ 4.000,00

Piano d'azione	2.2.3 Azioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il miglioramento dell'efficienza energetica e mobilità sostenibile
Obiettivo operativo	<i>Realizzare, cofinanziare e favorire l'attuazione di interventi, sia su proprietà del Parco che di altre Istituzioni pubbliche, di attività finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la mobilità sostenibile all'interno del Parco</i>

Il Parco intende attivare e/o favorire interventi volti alla diffusione di energie alternative da realizzare all'interno del Parco (fotovoltaico, solare termico, minieolico, biomassa di piccole dimensioni, idroelettrico su reti esistenti, ecc...).

Il Parco può:

- svolgere un ruolo di sensibilizzazione delle Istituzioni del territorio per stimolarne la progettualità
- promuovere gli investimenti pubblici da realizzare direttamente o cofinanziando interventi da realizzare dagli Enti territoriali del Parco.
- In particolare, nell'anno 2012, verranno portati a termine due interventi significativi legati a detta attività ed in particolare:

A. Bando finalizzato alla realizzazione di progetti inerenti l'impiego delle fonti di energia rinnovabile, del risparmio energetico e della mobilità sostenibile nelle aree naturali protette. (G.U. n. 68 del 20 marzo 2008).

In riferimento al bando emanato dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 20 marzo 2008, questo Ente Parco ha ottenuto un cofinanziamento pari a € 32.256,32 per la realizzazione del seguente intervento in una zona del Parco particolarmente delicata e sensibile e cioè l'ottimizzazione della fruizione turistica nella Valle del lago di Pilato (area di Foce di Montemonaco).

L'intervento in corso di realizzazione, il cui ente attuatore è il Comune di Montemonaco, consiste nella limitazione dell'accesso veicolare all'interno di detta area, particolarmente sensibile del Parco, e la istituzione di un servizio di bus-navetta (automezzo con alimentazione assicurata attraverso un motore bi-fuel: elettrico e diesel). Il rifornimento elettrico del bus viene garantito da un impianto fotovoltaico capace di produrre circa 3 Kw. del tipo "Grid Connected". Tutta la produzione di energia non utilizzata per ricaricare il bus verrà messa a disposizione delle strutture collettive pubbliche del Comune di Montemonaco.

B. Bando pubblicato dalla Regione Marche finalizzato alla realizzazione di "interventi di utilizzo di energia rinnovabile ad elevato contenuto innovativo".

In relazione alla citata iniziativa l'Ente ha partecipato al bando emanato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione AREE PROTETTE, PROTOCOLLO DI KYOTO, RIQUALIFICAZIONE URBANA N. 101/APP_08 DEL 28/10/2009, proponendo la realizzazione di un intervento denominato: "realizzazione di un intervento di utilizzo di energia rinnovabile ad elevato contenuto innovativo presso il rifugio di Colle Le Cese in Comune di Arquata del Tronto".

La domanda è stata finanziata ed il quadro economico è stato ridefinito dalla Regione Marche secondo i seguenti parametri:

Importo Ammissibile	€ 93.469,20
Contributo pubblico (fino all'80% dell'imp. tot. amm.)	€ 74.775,36
Emissioni evitate (tCO2/anno)	6,756

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione ed installazione, presso il Rifugio di Colle Le Cese, di un impianto gestione ed utilizzazione di energia rinnovabile, prodotta da fonti differenziate e complementari. Tale scelta risiede nell'esigenza di dotare il Rifugio di un sistema di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, capace di:

- incrementare l'autonomia energetica del Rifugio fino alla completa autosufficienza rispetto alla rete di distribuzione pubblica;
- utilizzare fonti energetiche rinnovabili, riducendo l'impatto ambientale in termini di emissioni di CO2 e di sfruttamento di energia primaria non rinnovabile e migliorando la performance in termini di risparmio ed efficienza energetica;
- sviluppare nuove tecnologie innovative per la produzione mini-eolica, utilizzando il Rifugio quale struttura-pilota per la dimostrazione dell'efficacia del brevetto "Tornado" e delle scelte progettuali di integrazione delle fonti rinnovabili utilizzate;
- attivare un circolo virtuoso per il perseguimento di uno sviluppo energetico equilibrato, tramite lo sviluppo di tecnologie innovative di produzione energetica che possono facilmente essere replicate e diffuse in altre situazioni e da altri Enti. Il sistema in oggetto è un completo sistema di gestione, controllo ed integrazione di differenti fonti rinnovabili di energia quali fotovoltaica, eolica e biomassa, con possibilità di produzione, accumulo e stoccaggio, al fine di provvedere al fabbisogno energetico di utenze domestiche, fino al completo auto-sostentamento. Dato l'utilizzo di diverse fonti di energia rinnovabile che per loro natura sono discontinue, l'obiettivo è quello di rendere facilmente sfruttabile l'energia prodotta da pannelli fotovoltaici o generatori eolici o biomasse, per l'alimentazione di utenze domestiche, trasformando la tensione continua prodotta dalle fonti rinnovabili in tensione alternata 230V 50Hz, come quella della rete di distribuzione pubblica. Il relativo progetto è stato approvato e sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori che si presume possano essere conclusi entro l'anno 2012.

Inoltre, su indicazione del Consiglio Direttivo, appare necessario utilizzare alcune risorse per l'affidamento di un incarico ad Istituti di Ricerca in merito alla possibilità di uno sviluppo di eventuali ulteriori sfruttamenti di energie alternative.

Tempistica

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

€ 20.000

Piano d'azione	2.2.4 Programma SEE - Progetto Green Mountain
Obiettivo operativo	<i>Attuare le azioni previste dal progetto per la seconda annualità</i>

Proseguirà anche nel 2012 l'attuazione del progetto triennale "A Sustainable Development Model for Green Mountain", avviato nel 2011, a cui il Parco partecipa in qualità di partner.

Il progetto, interamente finanziato dal *Programma Sud East Europe*, ha un costo complessivo di € 172.500,00, di cui 146.625,00 finanziati dal FESR, e € 28.500,00 finanziati dal Fondo di rotazione nazionale. La spesa prevista per il 2012 è di € 77.984,40.

Piano d'azione	2.2.5 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi
Obiettivo operativo	<i>Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti</i>

Descrizione generale dell'intervento e obiettivi:

Il perseguimento degli obiettivi di tutela della fauna è legato anche alla prevenzione e alla riduzione dei conflitti con le attività agro-silvo-pastorali. Nel territorio del Parco, tali conflitti sono principalmente riconducibili ai danni arrecati dal Cinghiale alle colture e dal Lupo – e, in misura minore dall'Orso – al patrimonio zootecnico. Inoltre, il miglioramento delle misure di prevenzione dei danni da Lupo può contribuire anche alla riduzione dei danni e del disturbo derivante da cani da guardiania delle greggi liberamente vaganti. La prevenzione dei danni da fauna, infine, contribuisce a limitare l'entità degli indennizzi liquidati dal Parco ai sensi dell'art. 15 della L. n. 394/1991.

Per quanto riguarda i danni da Lupo e da Orso, specifiche azioni finalizzate alla riduzione dei danni e dei conflitti sono previste nel progetto LIFE07 NAT/IT/000502 "Improving the conditions for large carnivore conservation – a transfer of best practices", descritto nella specifica scheda. Relativamente ai danni arrecati dai cinghiali, il nuovo piano pluriennale di gestione del Cinghiale, come specificato nell'apposita scheda, dovrà, tra l'altro, approfondire i metodi di prevenzione dei danni.

Per il 2012 appare pertanto opportuno prevedere apposite risorse da destinare alla realizzazione di sistemi di prevenzione dei danni arrecati dai grandi carnivori e dai cinghiali, con particolare riferimento a recinzioni fisse ed elettrificate e al miglioramento della qualità dei cani da difesa presenti nel territorio del Parco.

Azioni da avviare

Per quanto riguarda la prevenzione dei danni alla zootecnia è emersa, nell'ambito delle attività del progetto LIFE EXTRA, l'esigenza di migliorare la qualità delle mute di cani da difesa possedute dagli allevatori di ovini del Parco, attraverso l'attuazione di una specifica attività da avviare nel 2012 che preveda la selezione delle aziende con i migliori cani da difesa e la loro segnalazione quali centri di riferimento per la cessione di cuccioli di pastore maremmano abruzzese, anche attraverso un programma di incroci controllati per il miglioramento della linea di sangue.

Tempistica del progetto

Fine 2012.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

€ 200.479

Obiettivo strategico 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori

Piano d'azione	2.3.1 Piano Triennale ed Elenco Annuale Lavori pubblici
Obiettivo operativo	Attuare gli interventi inseriti nell'Elenco Annuale dei LL.PP. -anno 2012- finalizzato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e sulla rete sentieristica gestita dal Parco

L'indicazione degli interventi da effettuare nel corso del 2012 e dei relativi costi è riportato nel **Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2012/2014 ed elenco annuale 2012** (adottato con delibera della Giunta Esecutiva n. 37 del 31.08.2011) e pubblicato all'Albo dell'Ente dal 01.09.2011 al 30.10.2011, di cui al corrispondente allegato del bilancio, per un totale di € 160.000,00.

In particolare, per l'anno 2012, le azioni di seguito descritte concernono manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture del Parco in linea con quanto dispone il 3° comma dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 in quanto:*"sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati,....."* :

2.3.1.1 Manutenzione di strutture edilizie (sede del Parco, rifugi escursionistici gestiti, edifici da ristrutturare di proprietà del Parco, ecc.... **€ 40.000,00**)

Il Parco ha realizzato, sin dalla sua istituzione, diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi - rifugio di Tribbio - rifugio di Monastero - rifugio di Garulla - rifugio di Colle - rifugio di Colle Le Cese - rifugio di Campi - struttura Comunanza Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Tali strutture, ad eccezione di quella di Monastero per la quale necessita un intervento radicale, sono tutte pienamente funzionanti.

Oltre a detti immobili il Parco risulta locatario di un garage/archivio/magazzino di proprietà privata, sito in Visso Loc. "Il Piano", nonché proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola post-sisma del 1997) per la quale esiste peraltro un contratto di affidamento in comodato al Comune.

Per garantire la piena efficienza e funzionalità delle suddette strutture, con esclusione di quella di Preci, necessitano assidui interventi di manutenzione (per i rifugi affidati in gestione esterna sono a carico del Parco soltanto gli interventi di carattere straordinario).

Descrizione generale dell'intervento

Le attività che si prevedono di effettuare sono relative ad interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di sicurezza, nonché quelli riguardanti il miglioramento dell'efficienza funzionale ed energetica delle strutture edilizie di cui è titolare il Parco.

Durante l'anno 2012 si procederà in particolare a dare esecuzione alle attività manutentive previste con i fondi del bilancio medesimo.

2.3.1.2 Manutenzione del percorso escursionistico "Grande Anello dei Sibillini" (€ 60.000,00)

Grande Anello dei Sibillini: realizzato nell'ambito del progetto "Un Parco per Tutti", è un sentiero escursionistico di circa 120 Km. la cui percorrenza è prevista in 9 tappe con l'ausilio dei rifugi escursionistici posti lungo l'intero percorso. Nel corso degli anni il Grande Anello ha ottenuto un successo sempre maggiore da parte dei fruitori divenendo oggi l'elemento escursionistico per eccellenza del Parco. Ora che tutti i rifugi del Parco sono stati affidati in gestione, si può realmente parlare di un'offerta escursionistica "a sistema" in grado di soddisfare tutte le esigenze del fruitore medio del Grande Anello.

2.3.1.3 Manutenzione dei Sentieri Natura del Parco (€ 60.000)

Sentieri Natura: si tratta di 16 sentieri escursionistici caratterizzati da una facile fruibilità. Essi rappresentano una straordinaria occasione per far scoprire i Sibillini anche agli escursionisti meno esperti o a chi dispone di poco tempo. Essi partono dai centri storici dei paesi o dalle loro immediate vicinanze e hanno come obiettivo quello di far conoscere un aspetto rilevante della realtà del territorio: dalla fauna, alla flora, alla storia, alle tradizioni locali. Aventi una lunghezza complessiva di circa 78 Km., essi richiedono interventi manutentivi a cadenza annuale (durante la stagione primavera-estate).

Piano d'azione	2.3.2 Interventi per il miglioramento / l'ottimizzazione della rete sentieristica e del sistema di fruizione del Parco
Obiettivo operativo	<i>Coordinamento PIT finanziato con fondi POR FESR Regione Marche; attuazione degli interventi per la valorizzazione della rete di fruizione sentieristica del P.N.M.S., finanziati dal Ministero dell'Ambiente, su n.17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB) di cui uno denominato "Grande Anello Mountain Bike", già esistenti.</i>

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema di "reti di sentieri" che necessita di ulteriore arricchimento con particolare riferimento a quelli caratterizzati da una difficoltà media (trekking ed in bicicletta – vedasi la carta pubblicata in scala 1:50.000 e la guida *Pedalando nel Parco*).

Tale intervento, anche se risulta già finanziato con un contributo pari a 403.000 € dal Ministero dell'Ambiente ed iscritto in bilancio, è in corso di realizzazione e tiene conto degli interventi finanziati con il progetto POR-FESR Asse V della Regione Marche ed in particolare lo stralcio che riguarda il territorio della Provincia di Macerata.

Descrizione generale dell'intervento

Gli interventi previsti nel presente progetto sono in linea con l'articolo 17 Sistemi di accessibilità delle NTA del Parco che, al fine di favorire una fruizione appropriata per tutti, prevede la riorganizzazione complessiva delle infrastrutture viarie e dei percorsi escursionistici.

Più specificatamente l'Ente Parco intende con quest'azione organizzare in modo adeguato ed equilibrato rispetto alle sensibilità ambientali e territoriali, un'offerta di reti escursionistiche in grado di garantire una corretta e sicura fruibilità del Parco.

Un'ultima ma non meno importante annotazione circa la "filosofia" perseguita dal presente progetto risiede nella volontà di fare ricorso ad interventi di basso impatto ed al contrario facile inserimento paesaggistico.

Il concetto base da cui si è partiti è infatti quello di ricondurre nella giusta dimensione il rapporto tra natura ed uomo, o meglio, tra montagna ed escursionista.

Chi frequenta questi luoghi e con tali modalità intende appunto ricercare un rapporto e dimensione particolari, diretti e non necessita di infrastrutture o di un'offerta di fruizione organizzata cosa invece che avviene per i Sentieri Natura realizzati dal Parco e che si rivolgono infatti ad un target di fruitori differenti (famiglie e bambini).

Quindi gli interventi proposti si limitano a rendere riconoscibile (segnaletica) e più agevole (modesti interventi di sistemazione del fondo nei punti erosi) il sentiero evitando il proliferare di infrastrutture ed arredi.

Anche nell'ambito della stessa segnaletica, si è data priorità alle tipologie meno invasive proprio al fine di alterare il meno possibile la percezione visiva di questi paesaggi.

Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico-naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale che si intendono sviluppare anche per l'anno 2009, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	<i>Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di sviluppo sostenibile attraverso attività educative mirate ai diversi target</i>

3.1.1.1. Riordino rete dei CEA del Parco

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Con il Riordino della Rete Regionale INFEA-Marche è stato attribuito al Parco Nazionale dei Monti Sibillini il ruolo di LABTER. Ciò impone la costruzione di una RETE dei CEA del Parco ed il relativo compito di coordinamento della stessa. La Regione Marche prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete, presentati dal LABTER capofila, che ha l'onere di cofinanziare il progetto stesso.

Sulla base del mutato contesto risulta opportuno integrare la programmazione delle attività educative proposte dal Parco, quali Piccole guide ed Emozioni naturali, nello scenario più ampio che si è determinato con il riordino della Rete INFEA.

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2012 verrà in primo luogo istituita formalmente la Rete dei CEA del Parco. Con i soggetti della Rete, di cui il Parco è capofila, verrà concordato il progetto di EA da presentare alla Regione Marche per l'accesso ai finanziamenti (i CEA dell'Umbria verranno inseriti nel progetto garantendo la quota parte di finanziamento con fondi del Parco o di altra provenienza).

Azioni da avviare

- Procedura per la costituzione della Rete dei CEA del Parco
- Azioni di coordinamento della Rete
- Co-progettazione per la partecipazione ai bandi per l'accesso ai finanziamenti regionali

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

€ 30.000,00 (come cofinanziamento dei progetti di rete)

3.1.1.2 – Programma "Piccole Guide – Equilibri naturali"

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Le azioni di Educazione Ambientale negli scorsi anni sono state orientate prioritariamente allo sviluppo di progetti destinati alle Scuole presenti nel territorio dell'area protetta.

Nel corso del 2009 è stato avviato il progetto Equilibri naturali, avviando le seguenti attività:

- Reperimento di studi, ricerche, buone pratiche e ogni altra documentazione inerente i benefici sull'equilibrio psicofisico dei bambini delle attività educative svolte in ambiente naturale.
- Analisi dei dati raccolti.

- c. Definizione delle linee strategiche e delle metodologie da adottare in fase di definizione delle azioni.
- d. Redazione del programma delle azioni e delle attività educative.

Una prima fase di sperimentazione è stata effettuata adeguando il Programma Piccole Guide alle indicazioni di Equilibri Naturali. Il programma è stato ripetuto negli anni scolastici seguenti.

A livello nazionale, il Parco continuerà a collaborare con tutti i partner del progetto, mantenendo un ruolo attivo, in qualità di soggetto capofila del progetto Equilibri naturali.

A livello Locale verrà riproposto il programma *Piccole Guide del Parco*, già sperimentato negli anni scolastici 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011.

Al fine di dare continuità al Programma "Piccole Guide – Equilibri naturali", si prevede che esso sia parte del progetto di rete sopra citato.

Azioni da avviare

- a. Rafforzamento della Task force locale, costituita dal Parco e dalla rete dei CEA e finalizzata al coinvolgimento degli altri attori sociali.
- b. Incontri di sensibilizzazione e informazione sul progetto Equilibri naturali
- c. Attività di formazione per docenti e operatori dei CEA
- d. Realizzazione del programma piccole guide nell'ambito dei progetti di rete dei CEA

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa) incluso nelle somme di cui al punto 3.1.1.1

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	<i>Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattico-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio</i>

3.1.2.1 Guide del Parco

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Già da anni il Parco collabora con le Guide per la predisposizione e soprattutto per la promozione del programma delle visite guidate. Obiettivo per il 2012 è il rafforzamento della collaborazione con le Guide e la promozione dei programmi organizzati dalle stesse. L'intervento rientra tra le azioni previste nel programma di valorizzazione dell'offerta turistica della CETS.

Descrizione generale dell'intervento

Verranno mantenuti e rafforzati i rapporti di collaborazione con le Guide del parco, così da partecipare attivamente alla programmazione e promozione di tutte le attività.

Azioni da avviare

- Rafforzamento della collaborazione, anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione al Forum delle Guide e della loro Associazione.
- Creare una maggiore sinergia tra le guide e gli altri operatori turistici, così da rafforzare le collaborazioni tra i diversi soggetti e incentivare la partecipazione alle attività di interpretazione proposte dalle Guide.
- Promozione del programma delle visite guidate attraverso il web e le manifestazioni e fiere a cui il Parco parteciperà nel 2012.
- Verrà inoltre attuato con le Guide del parco il programma di monitoraggio di cui al punto 1.17

Tempistica del progetto

Entro l'anno

3.1.2.2 Didattica sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Parco

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Obiettivo dell'intervento è diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica rivolta agli studenti. Tale attività è specificamente richiesta da Europarc per l'attuazione della CETS.

Descrizione generale dell'intervento

Verranno proposti a scuole del territorio e ad esso esterne degli incontri mirati a far conoscere l'esperienza del Parco in materia .

Azioni da avviare

Avviare la collaborazione con gli Istituti scolastici interessati.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale individuata sulla base delle previsioni della legge 394, ma hanno una natura trasversale con l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo organizzativo dell'ente.

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Piano d'azione	4.1.1 Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	<i>Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione</i>

4.1.1.1. Sistema informativo/informatico del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Descrizione generale dell'intervento

Il Sistema informativo del parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1 Sviluppo di applicativi e amministrazione di sistemi (C.E.D.) che consentono di migliorare l'efficienza operativa e l'efficacia nei risultati ad opera di personale interno.

2 Partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task srl – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informativo progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task srl, ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo". Parallelamente è stato anche avviato il funzionamento della posta elettronica certificata e tutti i dipendenti sono stati dotati della Carta Raffaello che integra anche i servizi della Carta Nazionale dei Servizi e di firma digitale.

2011 è stato inoltre istituito l'albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione dei processi di lavoro sta avvenendo, in sostanza, con progressive implementazioni, in linea con la normativa e nell'intento di stimolare contemporaneamente una crescita generale del Know How attraverso processi di apprendimento costanti.

In questo senso, nel 2012, l'Ente, oltre che operare un consolidamento nell'interazione fra i vari sistemi, continuerà a stimolare il personale nell'intento di consolidare le conoscenze acquisite e la capacità operativa.

inoltre, continuerà ad investire nel potenziamento del sito web del Parco, importantissimo strumento di comunicazione anche istituzionale che si sta pian piano trasformando, in linea con l'evoluzione della domanda degli utenti, integrando servizi del WEB 2.0 (interattivi).

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione..)
Obiettivo operativo	<i>Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Avvio del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

Descrizione generale dell'intervento

In attuazione al D.lgs 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende attivamente parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

Azioni da avviare

Dovranno essere individuati dei sistemi di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Andrà avviato il controllo di gestione in linea con il nuovo sistema di misurazione e valutazione.

Ai fini del supporto tecnico all'OIV, necessario per consentirne il corretto funzionamento, dovrà essere nominata una struttura tecnica permanente.

Tempistica del progetto

L'OIV dura in carica 3 anni e scadrà nel 2013

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

€ 6.000 (importo annuale)

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative
Obiettivo operativo	<i>Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

GESTIONE DEL CONTENZIOSO

L'Ente assolve alla funzione di gestione del contenzioso direttamente. Nei casi di contenziosi giudiziali ci si avvale, di norma, della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, che delega un funzionario del Parco per la rappresentanza in udienza nei procedimenti civili; se invece si tratta di procedimenti proposti innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente sta in giudizio direttamente rappresentato da un proprio funzionario. Tuttavia, è chiaro che potrebbero verificarsi ipotesi di sovrapposizioni di udienze e di attività che impongono il ricorso a professionisti del libero foro per assicurare la corretta cura degli interessi dell'Ente. Il contenzioso civile nasce comunque e quasi esclusivamente dalle richieste risarcitorie di danni provocati dalla fauna, con particolare riferimento nell'ambito di sinistri stradali, per i quali non è previsto un indennizzo. Il Parco intende attivare, come ha già tentato in passato, un confronto sulla questione coinvolgendo gli enti competenti oltre ad altre aree protette.

PREVENZIONE DEL CONTENZIOSO

Gli indennizzi rappresentano uno di temi più problematici per quanto attiene le dinamiche conflittuali con i portatori di interessi. In questo senso è in corso uno specifico processo partecipativo, nell'ambito del progetto Life extra, che tende all'analisi delle dinamiche conflittuali cercandone anche una composizione; il progetto terminerà proprio nel 2012. Nel contempo, sempre nel 2012 deve essere avviato, dopo un periodo

di transizione, nuovo piano di gestione del Cinghiale, la specie più critica; si intende, pertanto procedere ad un esame organico di tutti questi diversi aspetti ponendosi come obiettivo sia la prevenzione dei danni, ma anche l'aumento del grado di soddisfazione dei vari portatori di interessi (particolarmente complesso in relazione al fatto che spesso si tratta di interessi non coincidenti, se non addirittura contrapposti).

Un processo, quindi, di ampio respiro che si auspica consentirà anche un contenimento del contenzioso

DISPOSIZIONI DEL PARCO E SISTEMA SANZIONATORIO

La legge quadro fonda il sistema di tutela delle aree protette sugli artt. 29 e 30. Tali sanzioni sono irrogate, nel rispetto delle disposizioni di cui alla l. 689/1991 dal legale rappresentante dell'organismo di gestione dell'area protetta; l'Ente parco è anche, ovviamente, il beneficiario della sanzione amministrativa che è compresa tra € 25,00 e € 1.032,00. Per specifiche disposizioni del Parco, inoltre, sono state dettate ulteriori norme che differenziano la sanzione in base alla tipologia; ciò al fine che essa possa concretamente svolgere una funzione di reale deterrente allo svolgimento di attività non consentite, ovvero di prevenire il danno, diffondere e promuovere comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente e della legalità.

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2012 si prevede il proseguimento delle azioni e procedure intraprese e in corso.

Azioni da avviare

Revisione sistema di indennizzi

Tempistica

Intero anno

Piano d'azione	4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni mediante azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'efficace scambio di informazioni tra Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse)</i>

Con DCD 4 del 31.1.2011 è stato approvato il programma della trasparenza, relativo al triennio 2011 - 2013. Il primo anno è stato sperimentale e si è provveduto, innanzitutto, agli adeguamenti documentali e del sito web. ma il programma va inteso come un work in progress, al fine di anche di poter veramente recepire le istanze dei portatori di interessi. a tal fine nel 2012 si intendono organizzare le giornate della trasparenza, anche di tipo tematico per favorire non solo partecipazione ma anche la conoscenza dei programmi e delle attività del Parco.

Piano d'azione	4.1.5 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	<i>Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali</i>

Si prevede lo svolgimento delle attività inerenti la valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., affidato alla Soc. SIR.TE.CO. Srl di Macerata, assicurando costantemente a quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione agli eventuali provvedimenti adottati.

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti), medico competente e dai lavoratori stessi.

Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'azienda, agli altri lavoratori, ai collaboratori esterni (subcontraenti) ed a quanto si trovano, anche occasionalmente, all'interno dell'Azienda. Misure di igiene e tutela della salute devono essere adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché la popolazione generale e l'ambiente.

Inoltre sarà necessario un impegno supplementare per la verifica delle condizioni sanitarie dei dipendenti.

Importo dell'intervento

€ 5.500,00

Piano d'azione	4.1.6 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	<i>Individuare nuovi canali di finanziamento al fine di garantire la prosecuzione di una serie di servizi; gestione delle attività produttive in corso</i>

4.1.6.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio.

Nel 2012 proseguirà il monitoraggio del contratto in essere con il concessionario dell'uso del marchio.

Importo dell'intervento

L'azione non prevede costi, ma un introito minimo di € 4.000,00 annui

4.1.6.2 Ricerca di fondi (Found raising)

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:

Seppure inserito in questo programma, la ricerca di nuove fonti di finanziamento interessa tutte e quattro le aree in cui è stato scomposto il mandato istituzionale dell'Ente.

La progressiva diminuzione delle risorse economiche a disposizione del Parco, determina l'oggettiva difficoltà di sviluppare alcuni progetti, anche innovativi.

Sulla base di tali presupposti appare necessario cercare finanziamenti esterni che permettano di sopperire a tale carenza di fondi. Il Parco si è già mosso in tal senso approvando il regolamento per le sponsorizzazioni.

Obiettivo per il 2012 sarà approfondire la conoscenza delle tecniche di *Found raising*, con particolare riguardo al settore delle donazioni e delle tecniche di comunicazione per le campagne di reperimento fondi anche attraverso web, così da poter avviare specifiche azioni.

Obiettivo strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

Piano d'azione	4.2.1 Gestione giuridico - amministrativa delle risorse umane
Obiettivo operativo	<i>Revisione pianta organica e riorganizzazione garantire la gestione del personale ivi compreso quello non strutturato</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento

Si ritiene che il processo organizzativo debba partire dalla scelta di un modello, condiviso con i principali attori, e con l'obiettivo principale di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, ma anche seguendo principi di etica del lavoro.

A tal fine è indispensabile dotarsi di un apposito regolamento di organizzazione che, oltre ad essere obbligatoriamente previsto dal D. Lgs. 165/2001, è un'utile strumento per razionalizzare i processi di lavoro, individuando chiaramente ruoli, competenze e responsabilità degli operatori a diverso livello.

Tale revisione del modello organizzativo dovrà essere fatto tenendo conto delle modifiche, anche numeriche, della dotazione organica ridotta a seguito di un susseguirsi di norme sul contenimento della spesa pubblica e malgrado l'Ente non abbia in alcun modo visto il corrispondente ridimensionarsi delle funzioni essenziali e strumentali.

Descrizione generale degli interventi

- a. rideterminazione della dotazione organica
- b. approvazione del regolamento di organizzazione

Azioni da avviare

Consultazione degli attori dei vari processi

Predisposizione e approvazione schema regolamentare

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Piano d'azione	4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	Miglioramento delle professionalità e delle competenze

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La formazione permanente, infatti, può rappresentare una modalità idonea ed efficace per accrescere le competenze tecnico-professionali, il grado di motivazione degli operatori di settore promuovendo processi di riflessività critica sul proprio lavoro e di ricerca responsabile di nuove modalità operative.

La peculiarità delle attività del Parco, la relativa mancanza di prassi di riferimento rendono ancora più importante aumentare il livello di specializzazione e aggiornamento del personale, anche in relazione al fatto che sempre meno è possibile rivolgersi – malgrado la sussistenza di problematiche e normative in continua evoluzione – avvalersi del supporto di rivolgersi di professionisti esterni.

Descrizione generale dell'intervento

Sin dall'anno 2005 è stato avviato un processo di formazione e di specializzazione del personale interno sulla base di piano di formazione permanente (art. 7 D.Lgs 165/2001); il piano è ora diventato annuale e i fondi sono dimezzati rispetto agli anni pregressi ma si cercano soluzioni che consentano di ottimizzare le risorse in relazione agli obiettivi, anche attraverso forme di cooperazione con altri enti al fine di ottimizzare le azioni.

Si intende inoltre favorire contatti e relazioni culturali con personale di altre aree protette, in considerazione dell'esigenza di condividere l'unicità e la peculiarità delle esperienze di partecipazione nella gestione di parchi nazionali nonché la creazione di prassi condivise e uniformi.

Il processo di formazione, inoltre, continuerà ad essere rivolto anche all'esterno mediante l'attivazione di tirocini formativi nell'ambito delle convenzioni attivate con le Università degli Studi e/o con diversi Enti di Formazione.

Azioni Da avviare

Predisposizione del piano annuale di formazione;

Tempistica

Importo dell'intervento

€ 4.600,00 (annuali)

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Piano d'azione	4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco
Obiettivo operativo	<i>Gestire le pratiche degli immobili e mobili utilizzati a vario titolo dal Parco, finalizzate al rispetto delle normative vigenti in materia di impianti (antincendio, ascensore, climatizzazione, messa a terra, ecc.) di concessioni varie (attraversamento F. Nera, Tenna, Ambro) ecc. Monitoraggio, rendicontazione e nuovi contratti per la gestione dei rifugi del Grande Anello e del Centro dei Due Parchi</i>

Gestione dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini e del Centro dei Due Parchi

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:

La situazione gestionale dei rifugi del Grande Anello dei Sibillini, in riferimento ai periodi di scadenza contrattuali risulta essere la seguente:

STRUTTURA	SCADENZA GESTIONE
Rifugio di Garulla	Settembre 2013
Rifugio di Colle Le Cese	Agosto 2014
Rifugio di Fiastra	Agosto 2014
Rifugio di Campi	Gennaio 2012
Rifugio di Cupi	Marzo 2015
Centro dei due Parchi	Dicembre 2016

Pertanto oltre alle normali attività di controllo sull'esecuzione dei contratti, per le strutture la cui gestione scade nel 2012 è necessario provvedere all'esecuzione delle procedure per i nuovi affidamenti in gestione.

Inoltre, per le strutture che il Parco ha realizzato sin dalla sua istituzione (sede del Parco - rifugio di Cupi - rifugio di Tribbio - rifugio di Monastero - rifugio di Garulla - rifugio di Colle - rifugio di Colle Le Cese - rifugio di Campi - struttura Comunanza Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, passerelle sul F. Ambro, T. Tenna e F. Nera), occorre garantirne la piena efficienza e funzionalità, nel rispetto delle normative esistenti, degli immobili direttamente utilizzati dall'Ente ed in particolare: impianto messa a terra, impianto di sollevamento, impianto antincendio e climatizzazione, impianto termico, sfalcio della vegetazione aree di pertinenza, canoni per gli attraversamenti dei corsi d'acqua pubblici con passerelle pedonali ecc.

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo nonché per apporti tecnici ecc.)</i>

4.3.2.1. Mantenimento dell'efficienza operativa dell'ente, aspetti informatici

Tra le azioni che consentono di mantenere elevata l'efficienza operativa dell'ente si prevede una costante attività manutenzione e di ammodernamento del sistema informatico. Nell'ambito di un quadro di gestione ed ammortamento strutturato su base pluriennale - un aggiornamento delle attrezzature hardware e dei software obsoleti.

Tempistica del progetto

Attivazione entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

€ 20,000 (annuale solo per le attrezzature informatiche)

4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Piano razionalizzazione risorse

Descrizione generale dell'intervento

Approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente:

a. Assicurazioni:

Polizza auto rischi diversi (Kasko): UGF Assicurazioni - durata anni tre , scadenza 30 giugno 2012 - Importo totale 20.416,77;

Polizza infortuni gruppo camoscio: Zurich Insurance Company - durata anni tre , scadenza 30 giugno 2012 - importo annuale € 480,00;

Polizza R.C. Auto/A.R.D.: UGF Assicurazioni - durata anni tre , scadenza 30 giugno 2012 - importo annuale € 2.037,15;

Polizza Incendio: Gruopama Assicurazioni - durata anni tre , scadenza 30 giugno 2012 - importo annuale € 1.530,00;

Polizza R.C.T./R.C.O.: Assitali assicurazioni - durata anni tre , scadenza 30 giugno 2012 - importo annuale € 4.800,00;

b. Manutenzioni e pulizia:

Giardino: Coop. Monti Sibillini - scadenza 17 luglio 2012 - importo annuale € 5.950,00;

Pulizia: Ago Service - scadenza 7 gennaio 2013 - importo annuale € 12.960,00.

c. Materiali di consumo (pubblicazioni,, cancelleria ecc): € 17.500,00

d. Spese telefoniche e internet, postali e simili € 22.000,00

e. Manutenzione autoveicoli e varie €10.148,00

f. Manutenzione mobili, macchine ufficio ecc € 10.000,00

IL DIRETTORE
Dott. Franco Perco

